

ARTICOLI - RUBRICHE

Lucifero's illumina la Terza Torre di Kenzo Tange a Bologna

Design, luce e architettura si fondono nel Fiera District

Letto 72 volte - 0 voti - 0 commenti - 0 reazioni - 0 voti

17/12/2010 - Design, luce e architettura si fondono: le illuminazioni di **Lucifero's** sono protagoniste del recente progetto architettonico della Terza Torre per gli uffici della Regione Emilia Romagna, che rappresenta il completamento del progetto urbano del Fiera District di Bologna, un articolato complesso dimensionale progettato da **Kenzo Tange**, il maestro dell'architettura contemporanea, con il coordinamento tecnico - attuativo di Finanziaria Bologna Metropolitana.



La linea di prodotti **File di Lucifero's** è stata utilizzata per illuminare alcuni degli spazi di maggior prestigio dell'edificio: dalla hall di ingresso a doppio volume fino a raggiungere il primo piano dell'edificio. Grazie alla loro capacità di integrazione formale con i controsoffitti presenti nelle ambientazioni della Terza Torre di Kenzo, le illuminazioni di **Lucifero's** sono parte essenziale dell'anima del progetto bolognese, portando ritmi di luci e segni

luminosi in grado di interagire con l'ambiente e la struttura architettonica, ma anche con le persone e gli oggetti nello spazio.

La Regione Emilia Romagna ha sostenuto l'ideazione del progetto di ampliamento per l'esigenza di avere una "sede unica" che razionalizzasse servizi e strutture. Nello specifico la Terza Torre è un complesso composto da due livelli interrati destinati ad autorimesse, magazzini e centrali tecnologiche; una torre principale di 22 piani di uffici, una intermedia di 23 metri sempre per uffici e una più bassa dedicata a servizi di ristorazione e spazi per congressi. Kenzo Tange ha ideato nel dettaglio non solo i singoli edifici, ma anche il loro assetto urbano e la definizione architettonica di tutte le piazze e gli spazi pubblici esterni.

La Torre riprende i tempi degli edifici e i corpi cilindrici negli spigoli dei parallelepipedi contengono i percorsi verticali, mentre i percorsi orizzontali esterni, che si sviluppano lungo portici a doppia altezza ed ampie gradinate, collegano fra loro gli ampi spazi pubblici della nuova piazza che si apre sul lato orientale del distretto con la piazza esistente, cuore pulsante del Fiera District.

La Terza Torre dispone inoltre di tecnologie innovative: ad esempio sono stati utilizzati nella sua realizzazione i più evoluti sistemi di proiezione sismica. I volumi fuori terra sono collegati tra loro tramite degli "shock-transmitter" che impediscono il marciamento tra i corpi di fabbrica di differente altezza, pur consentendo la possibilità di movimenti reciproci in presenza di azioni lente come le dilatazioni termiche e il vento. Altre innovazioni rilevanti sono state introdotte sotto il profilo energetico adottando accorgimenti che contengono i consumi, grazie anche ad elevati livelli di automazione nella gestione degli impianti tecnologici e l'installazione di pannelli solari termici sulla copertura della torre alta. Altro tratto distintivo sono le piastrelle distinguanti al biossido di titanio e pannelli isolanti in fibra di poliestere per gli impianti delle pareti attrezzate.

I materiali impiegati per l'architettura e per definire l'immagine urbana della Terza Torre sono essenzialmente analoghi a quelli delle precedenti torri del Fiera District: edifici con i nomi la Torre